

Nuova Nissan Pulsar

Passa con il mouse per espandere

Le ultime 10: [sorride](#)

[Spectre: backstage dal set romano](#)

Previsioni Meteo

globalist syndication

[About | Contatti | Login]

cerca nel sito

Cerca

[World](#) [News](#) [Politics](#) [Economy](#) [Intelligence](#) [Media](#) [Green](#) [Culture](#) [Life](#) [Sport](#) [Sanremo](#) [Scienza](#)



Spectre: backstage dal set romano



Meteo, poggie forti al sud



Arriva il cioccolato anti-rughe con poche calorie



Il dominio della materia spiegato dal bosone di Higgs?

Culture

Le trans di San Berillo si raccontano: narrano una Catania che non c'è più

Il documentario di Maria Arena, Gesù è morto per i peccati degli altri, racconta il quartiere che fino al 2000 è stato uno dei più famosi in fatto di prostituzione.

0

0

Redazione1

martedì 24 febbraio 2015 10:19

Condividi

[giornaledellospettacolo.globalist.it](#)

Commenta 0

#Hashtag

[Isis](#) [Libia](#) [Ucraina](#) [Grecia](#) [Tsipras](#)
[Renzi](#) [Razzismo](#) [Ultras](#)

QUAL È IL RENZI CHE PREFERISCI?



[Risultati]

Vota



di **Luca Tortolini**

"Gesù è morto per i peccati degli altri" è un film documentario di Maria Arena, intelligente e non banale, sulla vita quotidiana di

Argomenti simili



Oscar, rubato l'abito con 6000 perle di Lupita Nyong'o

Joaquin Phoenix: ogni personaggio che interpreto mi assomiglia un po'

Arnold Schwarzenegger ritorna sul grande schermo con Terminator

Castellitto e il suo film politico: Nessuno si salva da solo

Sean Bean, nuovo ruolo per l'attore che muore sempre

Sul set di Automata: Banderas e Griffith di nuovo insieme

Luca Ward: interpreto un ruolo brillante per Silvio Muccino

Spectre, che botta James Bond

Più lette

del giorno

della settimana

del mese



1. **Governo: ancora auto blu** in vendita su eBay

2. **Quando Dalla cantava Vivaldi**

3. **Il noto writer britannico Banksy a Gaza** per disegnare la pace

4. **Sean Bean, nuovo ruolo per l'attore che muore** sempre

5. **Il caffè da asporto non va gettato via, si può riciclare**

6. **Banana in campo: i razzisti del Feyenoord, in azione**

7. **Il dominio della materia spiegato dal bosone di Higgs?**

8. **L'Isis distrugge a Ninive il patrimonio artistico** dell'Iraq

9. **Joaquin Phoenix: ogni personaggio che interpreto mi** assomiglia un po'

10. **Arnold Schwarzenegger ritorna sul grande schermo** con Terminator

Sporca e malnutrita: bimba di 9 mesi muore a Milano
Una persona consiglia questo elemento.

Una persona consiglia questo elemento.

India, le donne si vendicano: stupratori legati e picchiati
619 persone consigliano questo elemento.

Schiacciato da un'auto blu: è morto Dudù
602 persone consigliano questo elemento.

Pietà di madre che grazia l'assassino del figlio
180 persone consigliano questo elemento.

Connetti

Utente:

Password:

Connetti

Nuovo utente

Dimenticata la password?

alcune transessuali che si prostituiscono nello storico quartiere di San Berillo, a Catania, che dopo gli anni '50 e fino al 2000 è stato uno dei quartieri della prostituzione più popolare del mediterraneo. Nel 2000 il quartiere è stato sgomberato, ma un ristretto gruppo di trans ha continuato a lavorare lì. Le protagoniste sono Franchina, Meri, Marcella, Alessia, Wonder, Santo e Totino. Si raccontano senza timore di apparire poco di buono agli occhi degli altri, si raccontano con la dignità di chi non si sente in difetto o diverso, ma soltanto se stesso. Prostituirsi è il loro lavoro, e solo una di loro dice che lo cambierebbe subito se potesse, le altre non lo cambierebbero e non lo rinnegano. Un parlamentare arriva con una proposta; un corso di formazione per badanti professioniste. Le nostre accettano di frequentarlo, e otterranno il diploma.

"Io rifarei tutto nella mia vita, perché so che c'è un uomo che mi ama più degli altri: Gesù Cristo", dice una di loro. E su questo il film si concentra, in modo significativo: sul rapporto con la religione cattolica. "Come mai queste sono buttane e poi pregano il signore. non è una contraddizione?", dice Franchina, la più devota (o per lo meno così viene fuori dalla visione del film). "Ci prostituiamo ma allo stesso tempo crediamo nel messaggio del signore [.]. Lui dice, io non sono venuto per guarire le contraddizioni, i peccati, non per salvare il mondo. Io sono venuto per salvare il cuore degli uomini". E quindi conclude Franchina, "lui non vuole che cambi la mia vita, il mio modo di vivere. vuole che cambi i rapporti con le persone nell'ambito in cui vivo".

Attraverso le transessuali seguiamo la vita a San Berillo, nelle loro postazioni sull'uscio delle porte di casa, dove ogni giorno montano e smontano dal lavoro come un qualsiasi bancarellista, o negoziante. Usciamo anche fuori dal quartiere, giriamo per Catania, assistiamo ai festeggiamenti di Sant'Agata, la patrona della città. Assistiamo a delle situazioni comuni come le analisi del sangue, o una lezione di guida su un piazzale vuoto, una passeggiata con i cani sulla riva del mare, e altri eventi, con uno sguardo che si pone sempre a una giusta distanza, non invadente, non distante, e che ci pone in continuo dialogo con le persone che si raccontano e ci vengono raccontate. Per via di questa giusta distanza, per via di come vengono mostrate, per via anche della loro contagiosa simpatia, abbiamo l'impressione che con poco, con pochi gesti, con poche parole intelligenti, riusciamo a conoscere bene, molto, più del necessario probabilmente, le nostre protagoniste. O come se le conoscessimo già da tempo.

Gesù è morto per i peccati degli altri non è solo un film sui problemi della prostituzione, dove le nostre fanno sentire con forza e lucidità il loro parere, la necessità di una legge che regoli la prostituzioni ad esempio; non è nemmeno un film sulla transessualità, o sulla sessualità in generale; non solo. È anche, e forse la cosa più importante, un film su un mondo che sta scomparendo. O forse già scomparso. La Sicilia di Goliarda Sapienza, di Vitalino Brancati, un mondo che ci viene dalla letteratura e dal cinema che lo hanno saputo raccontare con forza e profondità; sensuale, violento, a volte incoerente e opposto, ma sempre autentico e vibrante. Popolare. Come le nostre protagoniste. Come questo film documentario. Da vedere.

Gesù è morto per i peccati degli altri è stato proiettato ieri sera, 23 febbraio 2015, al Cinema King di Catania, alla presenza della regista Maria Arena, la sceneggiatrice Josella Porto e le protagoniste del film.

Gesù è morto per i peccati degli altri - Trailer

Spectre, riprese in notturna per James Bond

La nostra intervista al premio Oscar Eddie Redmayne